

Annunciate le audizioni per 'Norma'

Nuove voci per il Ventidio

Per il terzo anno consecutivo, il direttivo del Massimo ascolano si rivolge ad una audizione per reperire le voci protagoniste degli appuntamenti della sua stagione lirica. Così come era avvenuto nel '96 per l'allestimento del cast di 'Il Trovatore' di Verdi e nel '97 in occasione della messinscena di 'Tosca' di Puccini, il maestro Ada Gentile darà opportunità a belle voci internazionali di essere apprezzate in una vetrina creata appositamente per la nuova produzione primaverile del Ventidio Basso.

Infatti, in occasione della rappresentazione della 'Norma' di Vincenzo Bellini, prevista nel mese di marzo 1999, è stata indetta una ennesima possibilità per cantanti lirici che appartengono alla Comunità Europea e si sentono particolarmente adatti ad interpretare i personaggi protagonisti della tragica 'Norma' creata dal compositore catanese nel 1931.

L'iniziativa, che si terrà nei giorni 12 e 13 gennaio dell'anno venturo, intende soprattutto occuparsi delle voci riguardanti il secondo cast dell'opera, concepita ancora una volta su tre serate. "L'intento è quello di proseguire a valorizzare artisti che il territorio europeo vanta e che non sempre sono presi nella giusta considerazione" ha spiegato il consulente artistico Ada Gentile all'indomani di una tale scelta, in passato già foriera di nomi che poi hanno ottenuto strepitose accoglienze sul palcoscenico ascolano, da Fiorenza Cedolins a Boaz Senator e Donatella Verdecchia. "In realtà, lo scorso inverno avevamo ascoltato anche ottimi temperamenti per l'Aida, ma in merito alla sua preparazione persistono problemi di natura economica e per il momento, dunque, gli artisti segnalati non possono essere utilizzati" spiega la Gentile, dichiarandosi tuttavia sempre disponibile per un futuro

allestimento del capolavoro verdiano, magari nello scenario estivo di piazza del Popolo.

La commissione, che sarà presieduta dalla stessa musicista romana, accanto alla signora Giovanna Lomazzi, vice presidente dell'Aslisco, sollecita tutti coloro che volessero partecipare a far pervenire alla segreteria del Teatro Ventidio Basso, ubicata in via del Trivio 33, una apposita domanda in carta semplice con allegato il proprio curriculum vitae non oltre il prossimo dieci dicembre. L'invito è rivolto, ovviamente, soltanto a coloro che hanno una conoscenza completa di 'Norma' e hanno le capacità per un determinato ruolo per cui presentarsi.



Il nuovo percorso di Mariangela Pespani e Eugenio Ravo

Quando il corpo parla dell'anima

L'obiettivo è quello di esplorare le emozioni, la poesia, il rigore del movimento corporeo, del gesto vissuto in scena, grazie ad una serie di iniziative volute anche per rendere un tributo a Etienne Decroux, tra gli indiscussi geni del teatro dell'occidente, intento per tutta la vita a considerare l'esercizio fisico come il primo passo dell'esplorazione intimo-spirituale umana.

Eugenio Ravo e Mariangela Pespani, accanto a sei elementi della formazione nel silenzio del corpo' e alla musicista Katia Garbin, hanno dato vita alcune settimane orsono ad alcune performances volte a sondare la tematica del mestiere dell'attore che ha caratterizzato tutto il teatro del novecento, tentando di approfondire il lavoro di ricerca realizzato dal maestro francese, di cui si è voluto celebrare il centenario della sua nascita.

Spettacoli che hanno visto interessare le città di Ripatransone, Offida e Ascoli e hanno visto il supporto di interessanti conferenze-dibattito tenute dai docenti universitari Franco Ruffini e Marco De Marinis, incentrate sulla valenza del linguaggio interiore. Appuntamenti che hanno riscosso ovunque un buon successo di pubblico e che hanno indotto i due artisti a continuare senza timori nel loro intento di prouovere il teatro del corpo come mezzo di espressione e incontro; una iniziativa che vede l'utilizzo di linguaggi non verbali quali mimo, danza, pittura e musica in qualità di strumenti creativi attraverso cui dare forza e forma al proprio pensiero e al proprio modo di sentire.

Ecco allora che dallo scorso 17 ottobre è partito 'Nel silenzio del corpo', un progetto

artistico sostenuto dalla Commissione Europea che prevede un laboratorio teatrale di quattro mesi rivolto a 28 giovani, comprendente lezioni tenute nel pomeriggio di ogni sabato, una dimostrazione finale, conferenze tenute da professori universitari, visite ai luoghi naturale e artistico-culturali e una rassegna teatrale rivolta alla cittadinanza per mostrare il lavoro e le scelte artistiche di vari professionisti dell'arte scenica. "Si tratta di un lavoro diverso dal solito, un percorso di ricerca musicale-gestuale affinché si possa lasciare spazio ad una dimensione in cui non sia la voce a parlare ma tutto il resto di noi" dicono i due artisti, il cui proposito è quello di poter creare in provincia un centro internazionale del movimento attraverso la creazione di un laboratorio pedagogico-permanente.



La struttura avrà 150 posti e costerà mezzo miliardo



Eugenio Ravo e Mariangela Pespani hanno dato vita, nel silenzio del corpo, ad alcune performances per sondare la tematica del mestiere dell'attore